Mercoledì 12 Giugno 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 139.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Preludio armonico

Se la maggioranza degli Eletti nel 26 maggio e nel 2 giugno esprimeva già il sentimento del Paese, ieri il primo atto della nuova Camera, cioè l'elezione del Presidente, confermò il proposito che la XIX.a Legislatura senza indugj debba dedicarsi a lavoro serio, rinunciando a sfoghi di rancori partigianeschi.

Ed a questo primo atto la Maggioranza degli Eletti veniva predisposta nella privata adunanza della sera del 10 giugno, in cui l'on. Crispi chiese, quale capo, un voto di piena fiducia, pur dolendosi che per la elezione del Presidente della Camera non fosse possibile seguire le tradizioni inglesi, cioè senza dare all' elezione un significato politico.

Ora, riflettendo che le varie Opposizioni avevano scelto a proprio Candidato l' on. Caetani Duca di Sermoneta, una delle più belle figure del Parlamento italiano, l' elezione dell' on. Villa Candidato del Ministero acquista la massima importanza nelle condizioni presenti. Difatti il risultato di questa votazione offre il criterio per giudicare della forza de' *ministeriali*, e della forza delle Opposizioni riunite.

L'on. Tommaso Villa piemontese, antico ed autorevole parlamentare, uno de' più valenti avvocati d' Italia, e che fu in più Legislature vice-Presidente, non possede tutte quelle qualità e attitudini per l'alto ufficio che rendevano così gradito l' on. Biancheri, e non gode nemmanco tante simpatie, quante l' on. Caetani; quindi, tutto considerato, la preferenza datagli è da attribuirsi massimamente alle necessità del momento.

Anche nella elezione dei Vice-Presidenti prevalse la Maggioranza favorevole a Crispi. Cosichè la giornata di ieri possiamo segnalarla quale *preludio armonico* coi sentimenti espressi nei Comizj elettorali, e quale prova che ormai a Montecitorio esiste una Maggioranza, che sa comprendere seriamente il dovere assunto verso il Paese, pel decoro del Parlamento e per la salute d'Italia.

Notizie dal Cairo confermano il disgregamento della forza del Mahdi. I disertori sarebbero a migliaia tanto sulle frontiere settentrionali che su quella orientale. Pare che altri prigionieri europei siano fuggiti da Ourduran.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta dell' 11 — Presidenza FARINI.

Vengono nominati dal presidente segretarii provvisorii Di Camporeale, Potenziani, Cappelli, Paternò e Guglielmi.

Comunicati alcuni decreti — si vota pei segretarii definitivi e pei questori.

Risultano eletti segretarii: Cencelli con voti 97, Guerrieri con 95, Taverna con 93, Colonna con 91, Corsi con 80, Di San Giuseppe 77; — questori Baracco con 93 voti, Gravina 93.

Indi Farini pronuncia un patriottico discorso, nel quale accenna all' opera indefessa del Senato per il bene dello Stato e finisce con una perorazione, ricordando il 25.o anno della liberazione di Roma *(benissimo)* e la gloria del Re (*prolungati applausi*).

Comunica poscia il decreto che nomina Berti senatore — e gli atti relativi alle nozze del duca d' Aosta.

Annuncia la morte del conte Luigi Ferrari e ne tesse commosso l' elogio.

Finali, Pasolini e Bonvicini si associano alle parole di cordoglio del presidente.

Si vota di inviare condoglianze alla famiglia.

Cambray Digny propone, che, come di consueto, si deleghi alla presidenza la redazione dell' indirizzo in risposta al discorso della Corona. E' approvato.

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 11.

Presidenza SERMONETA.

Giurano parecchi deputati, che non erano presenti alla seduta inaugurale. Dei friulani giurano Terasona e Marinelli.

Mentre si procede all' elezione del Presidente, i partiti si distribuiscono le liste per le altre cariche.

Ecco la lista ministeriale: pei vicepresidenti, Chimirri, Chinaglia, Finocchiaro Aprile; pei questori, il Ministero propone la riconferma di De Riseis e di Giordano Apostoli; pei segretari, Borgatta, D' Ayala Valva, Sant' Onofrio, Ricci Paolo e Suardo.

L' opposizione pei vicepresidenti vota Colombo, Cappelli, Bonacci; ma alcuni dell' Estrema Sinistra portano Mussi; pei questori l' opposizione accetta la riconferma di Giordano Apostoli, ma sostituisce Compans al De Riseis; alcuni d' Estrema Sinistra per questore portano Engel: pei segretarii l' opposizione porta Miniscalchi, Fortunato, Arnaboldi, Trabia, Caldesi, Sacchi e Sineo. Di questi, Sacchi e Caldesi sono d' Estrema Sinistra.

Lo spoglio delle schede presidenziali si fa fra generale silenzio.

Il presidente Sermoneta legge il risultato: *Votanti 441, Villa 268, Sermoneta 156*, Barbato 8, bianche 9, i ministeriali cominciano ad applaudire, mentre da qualche banco dell' Opposizione si fa: *Uh! uh!* Allora i ministeriali più violentemente applaudiscono.

Si vota poscia per le altre cariche. A far parte della Commissione di scrutinio pei segretarii è sorteggiato anche il deputato Morpurgo.

Finito lo spoglio, il Presidente proclama il risultato:

Nomina dei vicepresidenti: Votanti 420. Ebbero voti gli on. Chinaglia 270, Finocchiaro Aprile 259, Chimirri 248, Bonacci 109, Colombo 98, Cappelli 96, Gallo 94, altri dispersi, schede bianche 14. Eletti gli on. Chinaglia, Finocchiaro Aprile e Chimirri; ballottaggio fra gli on. Bonacci e Colombo.

Nomina dei segretarii: Votanti 425; ebbero voti gli onorevoli D' Ayala-Valva 276, Borgatta 264, Suardo Alessio 266, Di Sant' Onofrio 259, Lucifero 247, Ricci P. 220, Fortunato 160, Miniscalchi 129, Sineo, 127, Nasi 126, Sacchi 105, Arnaboldi 103, Trabia 95, schede bianche 17. Eletti gli onorevoli D' Ayala-Valva, Borgatta, Suardo A., Di Sant' Onofrio, Lucifero e Ricci; ballottaggio fra gli onorevoli Fortunato, Miniscalchi, Sineo e Nasi.

Nomina dei questori: Votanti 420; ebbero voti gli onorevoli Giordano Apostoli 308, De Riseis Giuseppe 298, Compans 69, Engel 22, schede bianche 19, nulle 13, voti dispersi 9. Eletti gli on. Giordano Apostoli e De Riseis Giuseppe.

Al momento della proclamazione la Camera era vuota e vuoto il banco dei Ministri; vi era solo Crispi, rimasto fino al termine della seduta, che fu levata alle 8.

I deputati friulani

intervenuti alla riunione della maggioranza

furono: Chiaradia, Di Lenna, Marzin, Morpurgo, Pascolato, Valle Gregorio.

L' autopsia del cadavere di Luigi Ferrari.

Rimini, 11. Oggi si è eseguita l' autopsia del cadavere di Luigi Ferrari. Ne risultò che la morte fu causata da polmonite infettiva e questa determinata da un versamento di sangue al polmone. La palla fu rinvenuta tra la laringe e l' esofago avendo perforato la laringe. L' autopsia corrispose perfettamente alla diagnosi del chirurgo Vincini.

Continuano e aumentano le manifestazioni di cordoglio. La città va tappezzandosi di manifesti, ispirati tutti a una nota di altissimo rimpianto. Giungono numerose corone.

Oltre tutti i ministri e sottosegretari di Stato, telegrafarono quasi tutti i deputati e molti senatori, prefetti, magistrati e sindaci.

Numerose rappresentanze della regione emiliana, municipii, associazioni e corpi morali annunziano il loro intervento ai funerali che riusciranno imponenti.

Shangai, 11. — Un dispaccio da Chingking annunzia la distruzione completa delle missioni estere a Kiabing e a Yochou. In altri centri le missioni sono minacciate della stessa sorte.

LE FESTE A PADOVA

(Nostra Corrispondenza).

L' inaugurazione dell' Esposizione di floricoltura — L' inaugurazione del Velodromo — Spettacolo pirotecnico — La «première» dell' «Asrael».

Padova, 9 giugno (ritardata).

Come avrete appreso dai giornali di qui e di Venezia, oggi domenica 9 giugno incominciò la serie dei festeggiamenti civili promossi per solennizzare il III.o centenario di San Antonio, che verrà pure celebrato con gran pompa nella monumentale basilica.

Il programma d' oggi, come da apposito manifesto segna: ore 10 Inaugurazione dell' Esposizione di floricoltura — ore 17 Inaugurazione del nuovo Velodromo con corse nazionali e internazionali — ore 21 spettacolo pirotecnico in Prato della Valle dato dai fratelli de Papa di Roma — ore 21 «première» dell' *Asrael* al Teatro Verdi

Non sono ancora le dieci e approfitto per dare una scorsa alla mostra d' orticoltura e floricoltura, prima dell' inaugurazione.

Per quest' Esposizione regionale, promossa dal solerte Club Ignoranti costituitosi in apposito Comitato dei festeggiamenti, il Municipio concesse il piccolo parco annesso alla loggia Amulea, che in pochissimi giorni fu dal Comitato, con a capo l'instancabile ingegner Martini, trasformato in un Eden delizioso. A destra dell' ingresso era stato costruito un elegante padiglione per accoglier vi gli invitati e le autorità

Subito al di là del padiglione comincia il giardino tutto formato artisticamente dai gruppi bellamente disposti dai varii espositori.

Noto fra le ditte esponenti: Gribaldo Nicola di Padova che espone fra l'altro due bellissime collezioni assai svariate di *pelargoni zonali* e *pelargoni a foglie d' edera*. Beggio Vittorio fiorista e orticultore; le famiglie dei conti Corinaldi e de Lazzara espongono bellissime piante da giardino, da ornamento e da fiore; il co. Vettore Giusti espone in un' artistica serra una rarissima raccolta di calceolari in fine di floricoltura; espone pure la ditta P. Prarert di Padova (Arcella); la ditta Ettore Gaudenzi ha fornito le siepi a rete matallica che sono una sua bella specialità.

E qui al giardino succede un piazzale ampio, in mezzo a cui s' innalza una bellissima fontana ergentesi fino a 10, 12 metri. In fondo sorge un teatrino dove agirà una compagnia eccentrica con concerti e spettacoli svariati, a cominciare da questa sera: lo spettacolo dev' essere certamente splendido poichè vi fu appositamente introdotta la luce elettrica con lampade a incandescenza.

A sinistra s' apre una loggetta dove sono esposti lavori finissimi in fiori e mostre d' oggetti d' industria annessa al giardinaggio.

Noto, così a volo d' uccello: una farfalla di semprevivi; un' acconciatura da sposa; un' acconciatura da ballo per signora, e un ventaglio, riuscitissimi lavori in fiori freschi della signora Marianna Cestari-Zandi di qui; alcune riuscitissime corone di Rigo Natale giardiniere del senatore Breda; una bellissima tavola da pranzo ornata finamente di fiori, una splendida acconciatura da sposa con palme e sotto mazzi, una «corbeille» riuscitissima e molte *corone*; lavori genialissimi di quella vera artista che è la signora Giuditta Beggio. Noto fra l'altro, alcuni gruppi riuscitissimi in terracotta dell' artista Novelli: Nozze d' oro, La mia bambina,, Maggiolina si profuma; Moretto espone bellissime «corbeilles» e ghirlande; Graziati una artistica raccolta di fiori in perle, ammiratissima da tutti per la precisione e la finezza del lavoro.

E qui noto con vero piacere tra gli espositori un rappresentante dell' industria friulana Antonio Brusadin di Pordenone, il quale espone una bellissima mostra di lavori in vimini e canne d'india per giardini e fioristi.

Ho osservato fra l'altro dei bellissimi scheletri di *corbeilles*, degli eleganti portafiori da salotto, e delle sedie e tavoli da giardino lavorati con una precisione e una finitezza ammirabili. La sua mostra è ammiratissima, e desta l' interesse generale una poltrona a due piazze contrapposte, notevole per la sua originalità.

Congratulazioni sincere al bravo patriota.

Seguono *Ferrari* con inaffiatoje pompe, *Maudi* con concimi per fiori, e la Petrobelli con preparati svariatissimi per la distruzione degli insetti malefici. Ma di questa importante ditta e dei suoi ultimi ed efficaci prodotti vi parlerò in apposito cenno.

—

Alle 10 in punto sotto l' ampio padiglione erano raccolte come in uno splendido mazzo tutte le signore della *haute* di Padova, il Prefetto, il Sindaco, il generale Bigotti, ed altre autorità.

L' ingegnere Martini, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dichiarò aperta l' Esposizione, ed invitò tutti a visitarla. E fu bello allora, al suono della banda cittadina vedere tutto quel gruppo variopinto di signori levarsi, scomporsi tutto e spandersi per l' ombra folta dei viali, torcentisi in vaghi meandri, dove risuonarono a lungo voci bianche, simpatiche, risate squillanti, argentine, tra la lussureggiante e variopinta pompa delle aiuole, sotto i raggi dorati, fiammanti del sole, tra il profumo mite, vaporante de' fiori.

—

L' inaugurazione del Ciclodromo nella nuova pista, costruita con tutte le esigenze moderne a cura del C. V. P., e più specialmente del suo Presidente rag. Arturo Moresco, s' era dato ieri tacitamente convegno tutto ciò che Padova ha di più eletto per bellezza, per censo, per fama.

Le tribune erano affollatissime, e spiccavano in esse le più belle signore di Padova, splendenti nelle loro *toilettes* estive, fra cui predominavano i due colori di moda, rosa languido e verde nilo.

Una fanciulla del Popolo.

RACCONTO

—

Versione libera dall'inglese di Enrico Bottignolli
(riproduzione vietata).

—

CAPITOLO XXIV.

(Seguito.)

— Lasciamo da parte questo discorso; di ciò che hai fatto n' è causa l' amore; e l'amore ti è contrastato, nevvero? Che nuova mi rechi di quel buon giovinotto di Scarlett? E' sciolto dall' accusa che gli si fece?

— Sì — disse Betta. — Ei sarà libero. — E qui la ragazza diventò pallida. — Guglielmo è libero, ma a caro prezzo.

— Ma tu sei turbata, tu sei — disse la Bunch — i tuoi occhi me lo dicon chiaro. Godo anch'io che Guglielmo sia libero, poichè la prigione lo avrebbe ucciso; e credo anzi che in una settimana sola di carcere, egli abbia molto patito da renderlo quasi irriconoscibile.

Betta sorrise mestamente. — Tutto quello che dite è vero, ma ora egli è libero.

— Ma tu perchè non fosti presente al suo scarceramento? perchè non fissasti secolui il giorno del vostro matrimonio? Madre Bunch avrebbe gioito in quel giorno, perchè avrebbe voluto esserci anch' essa: avrebbe ballato la giga: avrebbe baciato, ribaciato e benedetti i due sposi.

Betta sussultò.

E la vecchia proruppe: — Che c' è di nuovo? che hai, ora? Svela, svela i tuoi affanni alla vecchia Irlandese.

— Il padre mi ha trafugato i piccini stamattina. Mi si disse che li portò a Warrington ed io voglio raggiungerlo colà; ma voi, madre Bunch, in questo frattempo, vi prego di star sull' avviso se ne avrete di loro nuova alcuna. Si dice che il padre sia a Warrington, ma potrebbe esser anche una burletta quella per farmi ammattire, ed i fanciulli essere ancora qui a Liverpool. Se non li trovo colà, fra due giorni sarò da voi, ma intanto statene in traccia. Arrivederci, adunque, perchè il treno parte fra breve.

Alle 13 Betta si trovava a Warrington. Sostò in mezzo ad una piazza guardando in giro confusa, sbalordita. Il sito era deserto; ella sola era là, ritta nel mezzo, come il capitano d' un vascello, la cui ciurma tutta, avendo ingaggiato battaglia, era perita. Liverpool lo conosceva bene, lei, ma a Warrington si stava a disagio; sola con pochi *pence* in tasca,... la mente sbalordita e stranamente confusa. Se realmente il padre era colà coi bimbi, il compito di ritrovarlo non era cosa facile come dapprima aveva essa creduto.

Mentre si stava studiando per trarsi d' impaccio, udì dietro a sè una voce ben nota e famigliare che la chiamò per nome. Si volse e si trovò di fronte al marinaio, Isacco Dent.

— Ah, ah, mia diletta — ei disse. Vi ho preceduta. Adesso non mi fuggirete, spero; ho il diritto che siate mia.

Il volto di Betta diventò di brage; fu molto repressa la sua collera al ritrovare colà quell' uomo funesto. Tuttavia si contenne. Dopo tutto egli doveva esserle marito; con la pretesa libertà data a Guglielmo egli ora reclamava i suoi diritti. — Mi rammentate la mia promessa voi?! fece dessa. — E Guglielmo è libero? Se lo è, io saprò mantenere ciò che vi ho giurato.

Dent rise sgangheratamente.

— Il tuo sposo, il tuo sposo! ripetè Isacco. — Non sono forse io, ora? Prima ch' io ti risponda, dimmi che sarai mia. Sono o non sono io il tuo sposo?

— Guglielmo Scarlett è uscito di prigione? — ripetè la fanciulla; e ciò dicendo diventò pallida e fredda come il marmo.

— Sì, Guglielmo è libero — rispose Dent. — Egli è uscito dal carcere ed ora respira l' aria del Mersey. Tutto questo tu lo devi alla perspicacia del buon Dent che seppe provarne l' alibi. La mia parola! Io dissi: Guglielmo Scarlett è innocente; e i giudici lo rimandarono assolto. Quindi mi strinse la mano e mi disse: Dio ti benedica, amico caro! Quand' egli era in carcere, tu gli mandasti una lettera, vero? Ebbene, qui tengo la risposta. Immaginerai tu ciò ch' egli possa averti scritto?

— Non posso dirvelo — replicò Betta — datemi quella lettera.

— Adagino, mia cara, adagino. Mi permetti che ti accompagni un poco? E poi non sei tu, Betta, ora, obbligata al povero Dent? Non ha forse egli salvato Guglielmo Scarlett?

— Sì, Isacco; vi sono molto obbligata. Guglielmo è libero, questa è la mia gioia. Datemi la lettera ch' egli mi ha scritto.

— Te la do subito, gioia. Ma tu devi promettermi di dimenticarlo per sempre. Ora sei mia: questi sono i nostri patti.

— Sì, Isacco, mi ricordo. Sarò vostra sposa non appena avrete ottenuto la licenza. Guglielmo è fuor di prigione! Dio che gioia! Dite, Isacco, il carcere l' ha fatto molto patire?

— Patire? — ripetè Dent. — un poco sì, ma si rimetterà presto. Lasciandomi mi disse: Se io avessi dovuto rimanere un' altra settimana in prigione, sarei davvero morto, Dent. Dio ti benedica Abbiti pure Betta e la mia benedizione. La libertà non è oro che la paghi. M' è duro e difficile veramente il dimenticar la mia Betta, ma un viaggio sul mare mi distrarrà. Quindi scrisse questa lettera e me la diede, tanto per tranquillizzarti. Inoltre mi disse che dopo il suo ultimo viaggio, verrà a ritrovarci. Ecco la lettera, Betta; rassicurati.

— Grazie, Isacco — disse Betta, e presa la lettera con mano tremante, senza aprirla se la pose in seno.

— Vedremo cosa contiene — mormorò tra sè: — Oh, che stordita che sono, Isacco; venni qui per cercar il padre ed i fanciulli; mi venne suggerito che egli è qui.

— Se è qui, lo troveremo — soggiunse Dent. — Aveva fatte cenno anche a me di questo. Se starai qui un paio di giorni, potremo trovarli. Ti aiuto anch' io per quel che posso. Warrington è un paese allegro e ridente, anzi noi potremo sposarci qui — ti dispiace? Conosco qui una buona ragazza che potrà divider la sua stanza con te. Vuoi che andiamo a conoscerla?

CAPITOLO XXV.

Dent patteggiò tosto con la ragazza di cui aveva fatto cenno, per accomodar Betta. Aveva stabilito che quella cederebbe volentieri parte della cameretta per mezzo scudo la settimana, mentre egli s' era offerto di pagarle per Betta questo disturbo. Ma Betta lo aveva guardato con cipiglio.

— Non voglio tutto questo, io — disse. — Non sono ancora vostra moglie, e, grazie a Dio, non posso esserlo prima di quindici giorni. Jenny mi dice che posso aiutarla a vender legumi ed erbaggi per il paese, e perciò permettetemi ch' io ricusi il vostro aiuto.

— Sei orgogliosa tu — ruggì Dent — ma saprò ben io modificare il tuo temperamento.

La collera, che più non poteva rattenere, gli cominciava a scoppiare. Betta impallidì; egli stava già per uscire, allorchè Betta lo trattenne.

(Continua).

Alla sfilata che aprì lo spettacolo, presero parte le società ciclistiche: V. C. di Venezia, C. V. di Montagnana, la Forza e Coraggio di Vicenza, il C. V. di Este.

Tra gli applausi generali, venne assegnato il gonfalone di premio al V. C. di Venezia.

Nella prima corsa *incoraggiamento* giunge I.o Contessi (Melandri) Paolo II.o Zanon III.o Brigenti VI.o Arsete.

Per uno sbaglio, la giuria fece percorrere un giro di meno, per cui il segnale della volata giunse a tutti inaspettato.

Il vostro concittadino (Arsete) Fabris Pietro, che si trovava in coda al quarto giro, riservandosi di avanzare nel quinto, per essere ben piazzato all'attacco della volata, al suono inaspettato della campana, scattò con una rapidità fulminea e quantunque fosse a circa 20 metri dalla testa, giunse al traguardo alla ruota del terzo. Montava una splendida macchina fabbricata dal vostro Teodoro de Luca.

Nella seconda corsa, *Inaugurazione* (internazionale) i numerosi e valorosi campioni vengono divisi in due batterie. Nella decisiva giungono al traguardo in quest' ordine: Cornuda, Nuvolari Giuseppe, Bozin di Ginevra, Cariolato Ettore.

Nella terza corsa, *Veneta*, arrivano: I.o Contessi Paolo (Melandri); II.o Meneghelli; III.o Brigenti. *Arsete* al terzo giro sulla curva cadde nella pista interna, ma si rimise subito e giunse buon quinto a cinque lunghezze circa dalla testa.

Nella quarta, *Tandems*, la lotta è vivacissima. Giunge prima la coppia G. Cornuda-Nuvolari; II. Cariolato-Nuvolari A.; III. Lanfranchi-Bonini; IV. Champion-Bozin.

La seconda splendida vittoria degli italiani, anzi dei veneti sugli stranieri, è salutata da un applauso unanime, caloroso, insistente.

Nell' ultima corsa, *Traguardi*, si ha questo risultato: Nuvolari Giuseppe II, III; Cornuda IV., V., VI.; Cariolato VII., Mayer VIII, IX.

Furono assai commentate le due splendide vittorie del padovano Melandri, che promette di diventare un eccellente corridore.

In complesso l'esito delle corse fu splendido, e noi porgiamo le più vive congratulazioni all'ingegnere Nello Montagnini, direttore dei lavori della pista, e alla solerte presidenza, che diresse con tanta precisione lo spettacolo di ieri.

—

Lo spettacolo pirotecnico richiamò iersera in Prato della Valle una folla immensa di gente, ch' io calcolai, così a occhio e croce, ascendere a 30-40 mila persone.

I fuochi furono molti e variati, ma riuscirono assai magramente e il pubblico non ne fu punto contento.

—

Iersera, l' *Asrael*, nuovissima per Padova, ottenne uno splendido successo.

Applauditissimi la *Mendioroz* e il *Mariacher*, i due interpreti principali del geniale lavoro di Franchetti, che assistendo alla rappresentazione insieme al comm. Ricordi, fu chiamato ripetute volte al proscenio.

Buoni pure i cori, ma dell' esecuzione vi scriverò a lungo in altra mia fra breve. *Don Pedro.*

La sospensione in tutto il Regno

delle elezioni amministrative.

Non soltanto nella nostra Provincia, ma in tutto il Regno vennero sospese le elezioni amministrative.

In proposito troviamo nei giornali il seguente telegramma da Torino:

La Giunta telegrafò all' on. Crispi, sconGiurandolo di concedere che si facciano domenica le elezioni comunali, com' erano indette. Diversamente, domani la Giunta e il Consiglio si dimetteranno.

Amnistia e grazia ai condannati

dai Tribunali Militari.

Si sa ormai con sicurezza che il Re firmerà un decreto di amnistia pei condannati dai tribunali militari, eccettuati De Felice, Barbato, Bosco, Verro, Molinari e qualche altro.

Questi ultimi saranno semplicemente graziati.

Il decreto uscirebbe verso il 20 corrente.

Cronaca Provinciale.

Da Rivignano.

SUICIDIO.

11 giugno — Stamane, ancora nelle prime ore, si sparse la voce che il sarte Domenico di Federico Pilutti d' anni 40 si era appiccato nella stanza uso cucina della propria abitazione, in contrada Borgo di Mezzo.

Egli, presa una cordicella lunga circa due metri, la attaccò ad un chiodo del soffitto e vi si appiccò.

La causa del suicidio, sempre, per quanto narra pubblica voce, dovrebbe ricercarsi in disaccordi con la moglie e nella miseria onde il Pilutti era afflitto.

Egli si era alzato dal letto verso le 5 ant. lasciandovi la propria moglie Maria Toniutti, senza manifestare alcun triste proposito. Per appiccarsi, salì sopra un tavolino. Il corpo penzolava alto da terra circa quindici centimetri.

Chi tagliò la corda dell' appiccato, fu certo Giov. Batt. Marin di anni 65; ma il Pilutti era già cadavere.

Egli aveva manifestata altra volta l' idea di uccidersi. Non lasciò scritti di sorta.

Da Cividale.

Elezioni amministrative. — *12 giugno.* — Con sopresa leggemmo i dispacci che rimandavano le elezioni a tempo indeterminato o nell'ultima decade di luglio.

Fu come una doccia fredda sul caloroso movimento che da domenica qui andava accentuandosi. Credo però benefica tale misura, perchè dopo la lotta politica era necessario un periodo di calma onde serenamente compiere un altro dovere non meno importante, come quello di scegliere gli amministratori del Comune e della Provincia.

Con un mese di riflessione si potrà sperare che gli umori si cambieranno, giacchè oggi la situazione si presentava alquanto confusa e impacciata.

Un mese di vita, il gran medico Crispi ha accordato ai morituri di palazzo civico.

Festa di beneficenza. — Domenica p. p. ebbe luogo la prima festa di beneficenza con un concerto del a Civica banda eseguito, come sempre, bene, tranne un piccolo volo pindarico di un contrabbasso che minacciava trascinare nel pelago tutto l' equipaggio.

Il ballo abbastanza animato con orchestra di *conciliazione* Bertossi, bene affiatata, e che suonò egregiamente, si protrasse fino a tarda ora, con grande giubilo delle nostre ragazze in eleganti miss... ballanti sotto l' impero di Giove Pluvio.

Causa il quale i fuochi artificiali non si poterono accendere.

Al 7 luglio la II.a di quelle feste.

A notte avvanzata certo B. L. di Zuccola ebbe a litigare in un caffè: e venne arrestato. Egli aveva alzato il gomito, e speriamo quindi che si ridurrà a poco la sua responsabilità.

I ciclisti. — Furono qui pure in detto giorno, i ciclisti di Udine; ma dovettero lasciar Cividale per tempo, causa la pioggia.

Furto di poll. — Voleva fare il brodo colla gallina di un'altra, certa donna slava, la quale nel cortile di C. T. di borgo di Monte, acchiappò un pollo e... guardate stranezza, lo ripose tra le sofficì... mammelle...

Accortasi la proprietaria aprì il seno alla malcapitata, e vi trovò il *morto*.

Una lezione manesca persuase la ladra a rispettare la roba degli altri.

Da S. Vito al Tagliamento.

Cose comunali — Il Consiglio comunale tenne lunedì sera l' ultima sua seduta per esaurire gli oggetti della cessante amministrazione. Tra questi, merita speciale menzione la conferma ad unanimità di voti del vice-segretario signor Pittarello Albino, degno coadiutore del bravo nostro segretario municipale signor Mariano Fancello. — Le lire 500 stanziate in bilancio per la cura dei bagni marini venne o assegnate a 10 richiedenti.

Prima di chiudere i suoi giorni, il Consiglio, ad esempio di coloro che ne raccogieranno l' eredità, volle lasciare in *cifre rotonde* uno specchio di saggia e retta amministrazione.

Basti dire che l' aliquota delle sovrimposte per lira di tributo governativo da L. 1.22 ch' era nel '90 è scesa nel '95 a L. 0.93 e che il civanzo che nel '90 era di L. 5.500 è sal to nel consuntivo del '94 a L. 17.000. Con tutto ciò si ebbe un progressivo aumento nelle spese.

Ed ora un doveroso elogio agli amministratori di questo Comune, specie al sig. cav. Nicolò Fadelli ed assessori municipali signori Alberghetti d.r Giuseppe, Marco d.r Polo, Scodellari Gustavo e Zuccheri Emilio, che in questo ultimo quinquennio diedero opera sapiente ed assidua al felice andamento della pubblica gestione.

Da Palmanova.

Terremoto. — *10 giugno.* — Questa notte, alle 2.55, fu qui avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio che durò tre minuti secondi.

Ciclismo. Il ciclismo fece e fa qui pure molti adepti. Si sta istituendo un *Veloce Club.*

Intanto, questi futuri soci del V. C. Palmanova disposero, ed effettueranno giovedì 13 corr. una gita alla valle del Natisone.

I partecipanti alla gita saranno più di venti, fra cui alcuni ufficiali dell' esercito, e apposito regolamento stabilisce le discipline della marcia.

Il nascituro Veloce Club sarà composto d' oltre 40 soci.

Da maestro elementare a Deputato.

Da un maestro di un Comune della Carnia ci vengono parole di rallegramento per l' elezione di Italo Salsi a Deputato.

Ommettiamo i primi periodi della Corrispondenza, perchè probabile è che lo scrivente ignori certe circostanze della vita del neo-eletto nel Collegio di Reggio d' Emilia.

Poi egli continua così:

Deposuit potentes de sede et exaltavit umiles. La parola del Nazzareno ha toccato il cuore ad un popolo di buoni che ha tradotto in atto una delle sue più belle sentenze.

Ma il neo-Deputato maestro, è povero povero, ed ognuno sa che per esercitare degnamente quell' ufficio occorrono quattrini. Ebbene; i maestri d' Italia concorrano tutti con uno spontaneo contributo ad aiutare il loro collega; ed io, da parte mia, mando un saluto di plauso ad Italo Salsi, assicurandolo in pari tempo che sotto la logora veste dei 50,000 maestri elementari v' è un sol cuore che batte all' unissono, che sanguina e piange dinanzi alla miseria calpestata e derelitta, e che quel cuore non cangerà giammai.

Un maestro elementare.

Fuori di pericolo.

Quel Vincenzo Gris facchino presso la Ditta Sambo e C. di Venezia che tentò suicidarsi col carbone (vedi giornale di ieri) è stato dichiarato fuori di pericolo.

Quanti lo interrogarono sulla causa che lo indusse a commettere quell'atto, rispose di nulla sapere, fingendo di non ricordarsi. Ad alcuni disse anche che era caduto per terra e mostrò di ignorare totalmente il fatto.

Nel trentesimo della morte di Emma Pontelli-Volpe.

Tu non sei più, povera Emma! t'hanno portata là da dove non si ritorna più: là, insieme agli angioli del Paradiso...

Immenso il vuoto che hai lasciato nella tua famiglia; indescrivibile il dolore dell' adorato marito, dell' amata mamma, delle dilette sorelline, de' cari parenti, delle affettuose compagne!..

Mi sembra ancora d' udir la tua voce, di sentirmi chiamare amica, d' esserti vicina e di procurare ogni mezzo per incoraggiarti, per tenerti lontano il pensiero della morte!...

Come fu crudele il vederti rapita nel fior degli anni, il vederti strappata tanto presto a chi avrebbe desiderata eterna la tua esistenza!

Tu non hai conosciuto la felicità della giovinezza... Quel tempo beato in cui tutto par bello e roseo, per te fu tempo di amarezza e di pianto; ed ora che la vita ti prometteva le sue gioie, ora che la felicità ti era vicina, ora... tutto è finito, tutto è spento; non vi è che vuoto e dolore. Ma il ricordo di te resterà imperituro nel cuore di chi seppe apprezzare le tue rare doti, il tempo non varrà a cancellare la memoria della tua grande bontà.

Abbiti un saluto dal cuore.

Tarcento, 12 giugno 1895.

M. T.

Da Gorizia.

Dimostrazione? — *11 giugno.* — La società operaia di M. S. e di lettura slovena di qui ha insinuato all' autorità politica l' intenzione di prendere parte alla processione teoforica di giovedì in corpore e col proprio vessillo tricolore.

Questo sfoggio di stendardi nazionali in una processione puramente religiosa, ha tutta l' aria d' una provocazione; e sarebbe assai doloroso che questa suscitasse disordini.

Fulmine. — Stamane alle ore 4 1/2 scoppiò un fulmine a Vogbersca, penetrando nella casa N. 118 di proprietà di Ssmondi Michele. Vennero colpiti tre ragazzi che dormivano nello stesso letto. Uno di 9 anni rimase ucciso all' istante; un secondo versa in pericolo; il terzo rimase illeso. Il fulmine danneggiò moltissimo la casa e quanto conteneva.

Cadavere rinvenuto Ieri mattina da una guardia campestre presso Salcano alla sponda dell' Isonzo, venne rinvenuto il cadavere d' una giovane donna in istato di avvanzata putrefazione. Le si rinvennero addosso 60 soldi ed un rosario. Aveva il naso rosicchiato e i capelli le cadevano. Non si conosce se trattasi di disgrazia o d' altro.

La commissione medico-giudiziaria, dopo le costatazioni di legge, fece trasportare il cadavere al cimitero di Salcano. La poveretta deve essere morta da 30 giorni. Venne rinvenuta presso le sorgenti del Merzlech.

Migliora. Quel tale Madotti Giovanni, trafficante, da Resia, che venerdì tentò suicidarsi esplodendosi 4 colpi di rivoltella presso Salcano e venne ricoverato al locale ospitale dei Misericorditi, migliora, e tra breve uscirà guarito.

Aquileja Grado. Col giorno 15 corr. la Società di navigazione lagunare attiverà quattro corse giornaliere tra Grado ed Aquileja e ritorno col seguente orario:

Partenza da Grado:

1. corsa alle ore 5.30 ant., 2. corsa pom. ore 11 ant., 3. corsa ore 1.30 pom. 4 corsa ore 7 pom.

Partenza da Aquileja:

1. corsa ore 8 ant., 2. corsa ore 10.15 ant., 3. corsa ore 1.30 pom., 4 corsa ore 4.45 pom.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

GIUGNO 12 Ore 7 ant. Termometro 17.4
Min. Ap. notte 12.5 Barometro 747.
Stato atmosferico Vario
Vento Nord. pressione leg. calante
IERI: Vario
Temperatura Massima 24.6 Minima 13.5
Media 18.975 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico.

Giugno 12

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.21	leva ore	23.37
Passa al meridiano	12.6.9	tramonta	8.45
Tramonta..	19.55	età... giorni	19

La sospensione delle elezioni amministrative.

Ieri, appena la Giunta Municipale seppe — *dai giornali* — che le elezioni amministrative, le quali, pei comuni del nostro mandamento dovevano seguire domenica, erano state sospese; si recò *in corpore* dal R. Prefetto per esprimergli come tale sospensione riuscisse dannosa al Comune, inquantochè si era già completato il lavoro della preparazione delle schede e queste in buona parte erano state distribuite.

Altre ragioni di altra indole furono anche, dalla Giunta, esposte; sì che ottenne dal R. Prefetto ch' egli telegrafasse al Governo per indurlo a revocare il decreto sospensivo.

Per sua parte, la Giunta pure telegrafò direttamente al Governo, ed ai nostri rappresentanti al Parlamento che si trovano in Roma, on. Senatore co. Antonino di Prampero e deputato Giuseppe di Lenna, nonchè al rappresentante del Collegio di Cividale on. Morpurgo, il quale, per essere stato fino a jeri Sindaco della città, può con piena conoscenza di causa esporre le condizioni locali.

Ignoransi i motivi della inaspettata proroga delle elezioni: si arguisce che il Governo abbia voluto lasciare il paese in un periodo di calma dopo le vivissime agitazioni elettorali politiche; altri propende a credere che possa trattarsi della preoccupazione di trattenere in Roma il maggior numero possibile di Deputati, i quali forse diversamente sarebbero esulati dalla Capitale per trovarsi nei rispettivi circondari all' uopo di partecipare alla lotta. Ma nessuna di queste ragioni sarebbe per il nostro Comune.

Fino alle dieci di stamane, nessuna risposta era venuta da Roma.

—

Crediamo sapere che, se non tutta la Giunta, parecchi de' suoi membri — ove le elezioni non avessero luogo domenica — presenteranno le proprie dimissioni.

—

Un comitato liberale democratico ha indetto per questa sera una riunione elettorale, nella trattoria *Al Telegrafo*.

—

L' on. Di Lenna telegrafò oggi, avere parlato col Ministro degli Interni, credere che sarà mantenuta la data di domenica 16 per le elezioni amministrative nostre; essergli stato assicurato che in giornata il Prefetto riceverà istruzioni in proposito.

—

Il Senatore Di Prampero, infine, telegrafa:

Conte Trento — Udine.

Godo partecipar le revoca già avvenuta disposizioni relative rinvio elezioni.

Concittadina che si fa onore.

La signorina *Lidia Poletti* figlia del cav. Francesco che nella nostra Provincia non è certamente — e non può essere — dimenticato, ha superato splendidamente gli esami finali di pianoforte.

Ella fu istruita per alcuni anni con grande cura e maestria dalla distinta signorina *Antonietta Andreoli* e poscia perfezionata dal celebre pianista e illustre professore cav. *Gustavo Tofano.*

Tiro a Segno.

Giovedì 13 cor. dalle 6 alle 9 al campo di tiro si eseguiranno le lezioni 5, 6, 7, 8, 9, 10.

Il prof. on. Marinelli e Amerigo Vespucci.

Dai Giornali di Firenze rileviamo che in una recentissima riunione della Società Africana d' Italia, presieduta dal nostro concittadino on. prof. Marinelli, venne fatta la proposta di onoranze ad Amerigo Vespucci.

Ecco, a questo proposito, quanto dice la *Nazione*:

« L' on. prof. Marinelli riferì all' assemblea una proposta fatta dall' avvocato Enrico Masini, con la quale si proponeva che la Società così ricostituita, collegando l' interesse scientifico storico con l' interesse economico della nostra Firenze, prendesse, come suo primo atto, l' iniziativa perchè nel Pantheon nazionale di Santa Croce venisse collocato un monumento o un ricordo a Amerigo Vespucci nel prossimo ricorrere del IV.o centenario del primo viaggio del grande navigatore fiorentino, ed in tale occasione si celebrassero in Firenze le feste centenarie del Vespucci onorando anche la memoria di altri illustri navigatori fiorentini, nonchè quella di maestro Paolo Toscanelli Dal Pozzo, ispiratore del Colombo.

Il Presidente, nel riferire tale proposta, espresse come egli pure la trovava opportuna, e il prof. Giglioli e il generale Pozzolini si associarono a lui nel sostenerla, così che l' assemblea, facendo plauso alla proposta dell' avv. Masini, deliberò di iniziare gli studi per procurare di porla ad effetto, e così ebbe termine la riunione.

Facciamo voti perchè l' idea delle onoranze centenarie ad Amerigo Vespucci possa farsi strada, arrecando in epoca non lontana un vantaggio pratico alla nostra città ».

Escursione scolastica alpina.

Quantunque il tempo, sabato a sera, fosse poco promettente, ieri mattina alla stazione, circa cinquanta persone erano agli ordini del prof. Nallino, vice-presidente della Società Alpina; tra i trentina di studenti, 4 professori, ed una ventina di... dilettanti dell' età e condizioni più varie. Noto i prof. Susani, Treppin, Tellini e Grassi, i maestri: rev. Prini e Cappellazzi, le maestre signorine Drouin e Cotterli, l' avv. Volpe, il notaio Baldissera, l' ing. Schiffi, il dott. Pitotti, il sig. Seppenhofer di Gorizia ed altri.

Dieci degli studenti iscritti mancarono all' appello; nessuno degli altri.

Lasciata la stazione per la Carnia poco prima delle 8, la brigata risalì il rio Togliezzo sino alla sella omonima (m. 510) di cendendo poi nel bacino del rio Barbaro ove i naturalisti più o meno appassionati trovarono larga messe di fossili e fiori. Da questa valletta una salita piuttosto ripida ci condusse agli stavoli di Collelungo (m. 760) posti su una ridentissima sella, tutta verde e boschiva, poco oltre la quale ci giunsero le grida di saluto di due soci, preparatori della colazione, che ci attendevano presso lo stavolo Verzan, sul versante opposto d' un' altra valletta che dovevamo attraversare: quella del Rio Compers.

Qualcuno, già desideroso della meta e... di ristoro, si illudeva che i saluti venissero da presso la colazione. Ma ahimè! la cortesia dei due amici ci fu causa di amara delusione: essi erano venuti ad incontrarsi a più che mezza ora dal loco desiato. Finalmente fra le 11 e mezzodì la brigata era tutta raccolta allo stavolo Sliucis (750 m.) ove un' abbondante colazione, inaffiata sì dalla pioggia ma anche da ottimo vino e freschissima birra, rianimò gli spiriti e... le lingue.

L' allegria più schietta, il più simpatico chiasso regnavano sovrani. Alcuni dei presenti ricordavano in quel chiasso i più allegri Congressi della Società Alpina.

Il tempo, troppo presto passato, non ci permise di compiere intero il programma scendendo a Resiutta.

Quelli, cui più premeva d' arrivare a Udine col primo treno del pomeriggio lasciarono Sfl ncis alle 2 e scesero in un' ora alla stazione di Moggio; gli altri rimasero a godersi il sole ricomparso e la vista incantevole delle valli di Resia, del Fella e dell' Aupa, le cui cime andavano man mano snebbiandosi e si mostravano in tutta la loro bellezza. Un' ora più tardi tutti scendevano verso Moggio. Moggio, non occorre dirlo, è uno dei più interessanti paesi della valle del Fella. La nostra brigata, ebbe veramente poco tempo di apprezzare le varie sue bellezze; tuttavia una visita a Moggio di sopra, così pieno dei ricordi della famosa Abbazia, si volle farla.

Vi osservammo infatti l' antichità fra cui la colonna della berlina; la badia fondata col lascito del conte *Kacelino* (secolo XIII) e soppressa nel secolo passato dalla Repubblica Veneta.

Più che i dipinti della Cattedrale, chiassosi e tutt' altro che belli, ammirammo l'affresco assai interessante scoperto di recente della antica Chiesa di sopra, sul colle. Dal 600 in poi era coperto da un altare di legno, e non sono molti giorni, che rivide la luce. Bella la testa del frate dipinto in detto affresco. Furono già offerte dalle 4 alle 5000 lire nel caso si potesse, segando il muro, levar di là l' affresco.

Ma ... sorebb... capaci... un ser... troppo... il desi... occasi... vertim...

Pr...

Pres... Giug... P. M... Imp... nello, ... di omi... dall' av... squalo... imputa... della ... niutti ... poste ...

Nelle ... l'inter... riassun... Ven... stato a ... tra cu... contro ... seva ... menò ... largo, ... scampo... I du... avere ... videro ... sotti'... colpa ... Posc... Mari... vide, ... — P... mè so... Buja ... e già ... col pe... tra ub... vide. ... costò; ... moccol... Adot... la sua ... duto i... addoss... — ch'...

La s... due te... civile ... curator... Preve... se non...

Vene... la caus... gistro d... putato ... venne r...

Si è ... Marco ... 55, già ... accusato ... relativo ... alle Ass...

La Sc... nica 16... biciclett... Il pro... vedì. Le... una si ... La ga...

... Domani ... della Cu... avrà luog... andata d... di nume... Si pre... venire o... sentarli.

I signo... con la p... l' acquist... con 176... strarsi a... trovano ...

Per ch... una ... vogla...

Nella b... Mercatov... eccellente... telli Rein... *al bicchie...*

Per le ...

L' Asso... Industrial... seguente ... Lista p... Ditta Ca...

La Con... di ringraz... per la sua... il sig. cav... la generos...

Il prezz... pagamento... oggi a L.

Ma l'ora della partenza venne inesorabile a ricondur tutti alle usate occupazioni cittadine, e fu allora unanime un senso di rimpianto per la giornata troppo presto trascorsa e non meno vivo il desiderio che presto un'altra simile occasione si presenti di istruttivo divertimento e di salutare ginnastica.

Corte d'Assise

Processo per omicidio.

Presidente cav. Manfroni.
Giudici: dott. Bragadin e Zanutto.
P. M., cav. Castagna.

Imputati e difensori: Venturini Cornelio, difeso dall'avv. Caratti, accusato di omicidio; Revelant Giacomo difeso dall'avv. Battista Billia e Revelan Pasquale difeso dall'avv. Luciano Forni, imputato di partecipazione alla rissa nella quale restò ucciso Giuseppe Toniutti senza però che risulti, abbiano poste le mani addosso del defunto.

Nelle udienze di ieri si precedette all'interrogatorio degli imputati, il cui riassunto è il seguente:

Venturini Cornelio afferma di essere stato assalito e percosso da *4* persone, tra cui i due accusati Revelant, e spinto contro il muro. Impossibile fuggire. Aveva un coltello in tasca: lo brandì, menò un colpo per difendersi e si fe' largo, potendo solo in tal modo avere scampo contro i percuotitori.

I due Revelant, invece, sostengono di avere percosso il Venturini solo quando videro a terra il defunto Giuseppe Toniutti: anzi, ognuno di essi getta la colpa sul compagno.

Poscia, cominciò l'audizione dei testi. Maria Menin, madre dell'ucciso, nulla vide, nulla sa: può dir solo che:

— Piardùd chell fi, o' hai piardùd la mê sostanze.

Bujatti Teofisto, presente alla scena e già sospettato di avervi preso parte col percuotere anch'egli il Venturini, era ubbriaco in quella notte e nulla vide. Quando il Toniutti cadde, si accostò; e vedutolo morto, impizzò un moccolo e stette a guardiare il defunto.

Adotti Pietro è all'estero. Si legge la sua deposizione, dove narra aver veduto i due Revelant e il Toniutti dare addosso al Venturini: poi, cadere uno — ch'era il Toniutti: e null'altro.

La seduta è levata. Restano da udirsi due testimoni di accusa, cinque di parte civile (avv: Bertacioli assistito dal Procuratore Della Schiava), sette a difesa. Prevedesi che non si avrà la sentenza se non venerdì.

Processo rinviato.

Venerdì e Sabato si doveva trattare la causa contro il già ricevitore del Registro di San Daniele, Cesare Ricci, imputato di peculato e falso. Il processo venne rinviato, su domanda della difesa.

Costituzione in carcere.

Si è costituito ieri in carcere il dott. Marco Colombatti, fu Giacomo, d'anni 55, già notaio in Pasian di Pordenone, accusato di falso in atto pubblico. Il relativo processo seguirà lunedì dinanzi alle Assise.

Gara di biciclette.

La Società Ciclistica «Friuli» Domenica 16 corr. ha bandito una gara di biciclette sul percorso Palmanova Udine.

Il programma verrà pubblicato Giovedì. Le iscrizioni con l'importo di L. una si ricevono presso la sede sociale.

La gara è libera a tutti.

Cucina Economica.

Domani giovedì, alle 10, nella sala della Cucina, sita all'Ospitale Vecchio, avrà luogo l'Assemblea dei Sig. Azionisti, andata deserta il 9 corr. per mancanza di numero.

Si pregano i Sig. Azionisti ad intervenire od a delegare persona a rappresentarli.

La Presidenza

I signori fratelli Nodari hanno pattuito con la presidenza della Cucina Popolare l'acquisto di 176 minestre al giorno con 176 razioni di pane da somministrarsi agli emigranti pel Brasile che si trovano di passaggio in questa Città.

Per chi vuole dissetarsi con una tazza di squisita cervogia.

Nella bottiglieria Ceria & Parma, in Mercatovecchio, si vende la rinomata ed eccellente *Birra di Steinfeld* dei Fratelli Reininghaus di Graz a *centesimi 18 al bicchiere*.

Per le prossime Esposizioni.

L'Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli, ci comunica la seguente offerta.

Lista precedente	L.	2414
Ditta Cav. Luigi Trezza	»	300
Totale	»	2714 00

La Commissione si sente in dovere di ringraziare il sig. Daulo Tomaselli per la sua valida intromissione presso il sig. cav. Luigi Trezza, il quale elargì la generosa offerta.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 104.83.

VOCI DEL PUBBLICO

Cose di questo mondo.

Viaggiando in Ferrovia accade talvolta sentirne di belle. Ne volete un assaggio? Giorni fa nel vagone ov'era io, due signori, di mezza età, stavano discorrendo animatamente tra loro delle passate *elezioni politiche* stigmatizzando a vicenda il turpe mercimonio dei voti. Fra l'altre dicevasi (*relata refero* veh!) che in un certo Collegio di *questo mondo* gli *onesti* Elettori (accaparrati dagli *onestissimi* sensali) doveano prima di recarsi all'urna per deporre il voto favorevole al candidato del loro cuore, giurare davanti al Crocefisso che non avrebbero mancato alla data fede. Dopo di che venivano allegramente licenziati, e chi s'ha visto s'ha visto.

Ma bravi, bravissimi: così va fatto. Ergo.

.... S'intuoni agli asini alleluia
Gloria ed osanna.

Nullus.

Le campane del „Carmine".

Onorevole sig. Direttore.

Udine, li 10 giugno 1895.

Verso le ore 18 d'oggi, una ventina di Chierici dell'ottava accompagnati dai loro superiori si recarono in Chiavris nella premiata fonderia del sig. Broili Francesco, per visitare la medesima ed ammirare le quattro campane formanti due concerti, che fra giorni faranno sentire le armoniose e potenti loro note alla festante Parocchia del Carmine ed alla cittadinanza tutta.

Restarono naturalmente oltremodo soddisfatti della riescitissima fusione, molti furono gli elogi che i futuri Ministri del Culto indirizzarono al signor Broili, che li ricevette con squisita cortesia e rispetto, ed essi nel lasciare il suo stabilimento, espressero al medesimo l'augurio perchè il successo dell'opera sua corrisponda ad un vero successo, pari all'aspettativa del Popolo dell'intera Parrocchia della B. V. del Carmine.

E. G.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Settimana, 23.

Grani.

La condizione del mercato si mantiene stazionaria. La speculazione è poco attiva.

Il risveglio si spiegherà certo colla venuta della segala nuova, la di cui mietitura non è tanto lontana.

Il granoturco rialzò cent. 32.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 12.70 a 13.20.

Giovedì. Granoturco da lire 12.60 a 13.60.

Sabato. Granoturco da lire 13 a 14. Cinquantino a lire 12.50.

Foraggi e combustibili. — Mercati sufficientemente forniti. Prezzi in discesa pei fieni, sostenuti nella paglia.

Fagiuoli alpigiani. — Al quint. lire 30, 33, 34, 35, 38, 40.

Fagiuoli di pianura. — Al quint. lire 20, 25.

Foglia di gelso al quintale

con bacchetta lire 4, 4.75, 5.
senza bacchetta lire 4, 4.50, 5, 6, 7, 8, 9.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:
60 pecore, 50 castrati, 115 agnelli, 15 arieti.

Andarono venduti circa 35 pecore da macello da lire 0.95 a 1 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito: 20 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m., 20 arieti da macello da lire 0.90 a 0.95; 3 d'allevamento a prezzi merito.

350 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30 1.40.

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint.		L.	79
» di Vacca	»	»	56
» di Vitello a peso morto	»	»	91

Carne di Manzo.

La qualità taglio primo	al Kg.	L.	1.70
» »	»	»	1.60
» secondo	»	»	1.50
» »	»	»	1.40
» terzo	»	»	1.30
» »	»	»	1.20
IIa qualità taglio primo	»	»	1.50
» » secondo	»	»	1.40
» » »	»	»	1.30
» » »	»	»	1.20
» » »	»	»	1.—

Frutta e legumi.

Ciliege da	L.	0.18 a	0.35
Fragole	»	0.90 »	1.00
Patate	»	0.35 »	0.40
Piselli	»	0.15 »	0.20
Asparagi	»	0.50 »	0.60

Mercato della foglia.

In bacchetta da L. 2, 1.65, 2.50, 3.00, 1.50, 1.00 al quintale.

Spogliata da L. 3.00 a 2.50 al quint.

Seta.

Milano, 10 giugno.

I detentori anche oggi si sono mantenuti al sostegno e ben poco si è fatto appunto per questo motivo; d'altronde anche i compratori preferiscono soprassedere, e dare il tempo ai prezzi de' bozzoli nuovi di svolgersi con base sicura.

Qualche cosa si fa sul nostro mercato in greggie belle e buone correnti per uso o consumo di filatojo, come pure in lavorati titoli medii a prezzi che si uniformano circa ai listini antecedenti.

Giungono dalla fabbrica estera delle richieste, ma hanno limiti tanto bassi che è impossibile di metterne ad effetto anche solo una minima parte.

Le notizie della campagna sono sempre buone e l'andamento dei bachi è soddisfacente: il tutto promette un raccolto ordinario e nella settimana corrente avremo le primizie in diversi mercati del centro d'Italia.

Cotoni.

Liverpool, 10 giugno.

Vendite probabili di cotoni, balle 8000.

Cotoni pronti con pochi affari, ma a prezzi in tendenza al rialzo.

Middling americani	3 7/8
Good Oomra	3 1/16

Cotoni a consegna in sostegno a prezzi in rialzo di 1/64 ad 1/32 di den.

Nuova York, 8 giugno.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 3200.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 7 1/4 per libra.

I cotoni futuri, sempre sostenuti, chiusero in rialzo di punti 1 a 3 secondo le conseguenze.

La luce dell'avvenire.

Ce ne dà notizia lo *Scientific American*: e la nuova luce otterrà un grande vantaggio sopra tutte le altre, imperocchè per produrla non occorrono conduttori metallici.

Nicola Testla, l'inventore di questa nuova luce, ottenne, coi suoi esperimenti, sorprendenti risultati. Nel fare degli studi su certe scoperte del prof. Hertz di Boon, relative alle onde elettriche, gli avvenne di illuminare una lampada ad incandescenza, liberamente sospesa, coll'impiego di correnti ad alta tensione e rapidamente alternative.

Gli esperimenti successivi dimostrano il fatto notevole che correnti alternative, di una tensione dieci volte maggiore di quella usata nelle esecuzioni elettriche, non producono alcuna commozione od alcun danno nel corpo umano, quando passano attraverso il medesimo: ed infatti sono appena percettibili quando esse alterano 100,000 volte in un secondo cioè quando cambiano la loro direzione con una velocità quasi incomprensibile.

Parecchi di questi esperimenti furono fatti all'ultima riunione annuale degli scienziati in Vienna; ma dal prof. Spies uno dei membri dell'«Urania» di Berlino, gli esperimenti furono fatti in pubblico, alla presenza del principe Enrico, fratello dell'Imperatore di Germania, il quale servì da conduttore per le correnti ad alta tensione, e la comunicazione fra due persone venne stabilita mediante tubi di Geissler, che illuminarono per il passaggio delle correnti.

In un altro esperimento, un certo numero di fili, fra loro riuniti, fu disposto nella sala delle esperienze e messo in comunicazione colle correnti elettriche. Si produsse allora un'onda elettrica, la quale fu resa visibile per essersi illuminati i tubi Geissler, che si trovavano nelle mani di alcuni spettori, senza che questi fossero in diretta comunicazione coi fili.

Notizie telegrafiche.

L'insurrezione di Cuba.

Nuova York, 11. Una banda considerevole di avventurieri si è imbarcata a Florida per l'isola di Cuba, dove approdò diggià, portando seco armi e munizioni in grande quantità, così 500 libbre di dinamite. Si unì ad un corpo di 200 insorti.

Madrid, 10. Dodicimila soldati in congedo saranno richiamati immediatamente sotto le armi in seguito all'insurrezione di Cuba.

Tomba profanata.

Vienna, 10 Uno sconosciuto nottetempo penetrò nella tomba di Radetzki a Padetzkya Wetzdorf e ne frantumò il coperchio.

Essendo accorso il guardiano, quell'individuo fuggì per i boschi circostanti. Però in causa dell'oscurità, egli si spaccò il cranio contro gli alberi e fu poi trovato cadavere.

Importante discorso del ministro degli esteri austriaco.

Vienna, 11. La Commissione degli affari esteri della delegazione ungherese tenne oggi la prima seduta sotto la presidenza di Koloman Tisza. Il ministro degli esteri Golukowski vi prese la parola, facendovi delle dichiarazioni importanti. Eccole:

Riconosco come un grande onore di essere stato nominato successore dell'uomo di Stato altamente benemerito, sotto la direzione del quale la politica, che riconosciamo essere la migliore per gli interessi della Monarchia, ha gettato radici così profonde.

Di questa politica fui sempre partigiano fedele e convinto. — Essa si può così definire: mantenere quale base incrollabile di pace l'alleanza delle tre potenze centrali, alleanza che, lungi dall'escludere, cura le migliori e più amichevoli relazioni e fa anzi di ciò condizione essenziale.

Le relazioni amichevoli che manteniamo infatti oggi dappertutto, rispondono in modo così assoluto agli scopi e all'oggetto della nostra alleanza colla Germania e coll'Italia, che mantenere e favorire quelle relazioni si impone a noi come dovere assoluto, e vi assicuro che nulla ometterò per adempiere a tale missione.

Risulta da queste dichiarazioni che, malgrado il cambiamento della persona del ministro degli esteri, non può essere affatto questione di mutamento di indirizzo della politica estera austro-ungarica e nemmeno mutamento di sistema. I risultati che abbiamo ottenuto nella via fin qui seguita, sono così soddisfacenti che non possiamo null'altro desiderare, tanto più che la situazione così creata risponde nel miglior modo alle tradizioni ed alle aspirazioni della monarchia che lungi dall'avere tendenze aggressive, volge sempre tutte le sue forze a cercare la soddisfazione dei suoi interessi nel pacifico svolgimento delle relazioni internazionali, nel consolidamento del suo prestigio e della sua posizione all'estero, e nella cura di favorire il progresso e il benessere dei suoi popoli.

Dall'ultima riunione delle delegazioni la situazione politica oltremodo soddisfacente, da noi allora constatata, non ha subìto veruna modificazione. Non veggo sull'orizzonte politico nessuna nube di qualche entità che possa provocare il timore che la situazione sia in prossimo avvenire turbata.

Favorito da cielo così calmo, veggo fin d'ora un terreno speciale schiudersi alla mia attività nello sviluppo progressivo della nostra politica commerciale e nella organizzazione nazionale della nostra rappresentanza consolare.

È ancora troppo breve tempo trascorso da quando assunsi il potere per entrare in maggiori dettagli.

Io voglio custodire in pari grado così gli interessi dell'intera Monarchia come quelli delle parti che la compongono, e quindi anche dell'Ungheria. *(Approvazioni generali, vivi eljen).*

La Commissione approvò in massima il bilancio degli esteri e poscia ne votò gli articoli, chiudendo così la seduta.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Corso delle monete

Fiorini	217.50	Marchi	129.—
Napoleoni	20.92	Sterline	26.28

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco